

## RUBRICHE



parte di guadagni agli autori i cui prodotti vengono distribuiti gratuitamente sul web. Le soluzioni non mancherebbero», sostiene Staglianò. Ma la politica pare ignorarle. Eravamo entusiasti di poter ricevere da Internet informazioni e app "gratis". Ci siamo illusi che fosse un dono della "democrazia informatica". Ignoravamo che prima o poi sarebbe arrivato il conto: milioni di posti di lavoro persi ogni anno. La tecnologia sottrae più di quanto offre, i numeri parlano chiaro: Twitter genera 32 miliardi di dollari di fatturato con soli 3300 dipendenti. E che dire di Instagram con soli 13 impiegati! Altro che gratis. È un inganno sottile, un gioco al ribasso. Sapevamo che nessuno regala niente per niente ma, ancora una volta, siamo caduti nella "rete delle illusioni" dei nuovi predoni del mercato.

Se la tecnologia rimpiazza anche i knowledge worker che ne sarà de **Il futuro del lavoro?** È il dilemma cui cerca di rispondere Jacob Morgan, consulente esperto di organizzazioni collaborative, sviscerando diversi aspetti del problema. Comincia con l'individuare i trend che stanno plasmando le organizzazioni in tutto il mondo: 1) i nuovi comportamenti influenzati dai social media e dalla rete; 2) la globalizzazione; 3) la tecnologia, con il passaggio dal cloud alle tecnologie collaborative, ai big data, all'internet delle cose; 4) la mobilità; 5) la forza lavoro dei Millennial in via d'espansione. Proceede descrivendo l'organizzazione del lavoro: ambienti flessibili, personalizzazione delle attività, auto-organizzazione. Conclude enunciando le strategie che dovranno adottare i manager per continuare a



competere. Un *excursus* che offre diversi spunti su cui riflettere, a cominciare dalle "aziende senza manager", non ancora diffuse in Europa, ma che negli Stati Uniti cominciano a raccogliere consensi e sperimentazioni. «Eliminare la figura del manager dall'azienda, specie se di grandi dimensioni, può richiedere anni. È più semplice crearne una *ex novo*, anziché convertire una già esistente. Persino Google ha tentato questo approccio, ma senza riuscirci». La domanda è inevitabile: nell'azienda senza manager chi guida la nave? Le strade sono due: si lascia che i leader emergano dal gruppo spontaneamente o vengono scelti in modo collegiale, in base al merito. Anche assunzioni e licenziamenti sono gestiti da comitati nominati dai dipendenti e le decisioni sui progetti da intraprendere sono collegiali. Chi ha un'idea per un nuovo progetto lo pubblica sulla piattaforma. Poi si struttura il team per realizzarla. E se nascono controversie? I dipendenti cercano di risolverle da sé. In caso di fallimento, si appellano a specifici comitati predisposti per risolvere i conflitti interni. Il vantaggio è che almeno le decisioni non sono demandate a manager-robot. Ma attenzione, «Le aziende senza manager non fanno per tutti», precisa Morgan. Laddove funzionano offrono diversi benefici: propensione all'innovazione, maggiore retention, decisioni veloci, rapporto più diretto e soddisfacente con la clientela. Altro aspetto trattato da Morgan è il diffondersi della cosiddetta *economia freelance* e del "lavoro modulare", quello cioè che consente di selezionare i progetti anziché vederseli imposti, come nel lavoro autonomo. Il libro si chiude con un'analisi delle diverse forme d'innovazione che

si stanno diffondendo: l'innovazione guidata dai dipendenti, dai consumatori, da soci e fornitori, dalla società, persino dai concorrenti. E la tesi che emerge è inequivocabile: nel lavoro nulla sarà più come prima.

Nel mondo del lavoro guidato da Internet uno dei modelli di business di maggior successo è Airbnb, la piattaforma che mette in contatto privati con alloggi da affittare e chi è in cerca di sistemazioni per periodi brevi o medi. **Guadagnare con Airbnb** di Francesca Pilla ha il pregio di svelare in pochi pagine illuminanti come fare il marketing del proprio alloggio, come attirare il target, come creare l'annuncio perfetto, come posizionarsi tra i primi risultati delle ricerche, come ottenere una recensione positiva. Un piccolo libro, ricco di esempi e di immagini, che illustra tutte le fasi del processo: dalla stesura dell'annuncio all'accoglienza del cliente. E soprattutto porta l'affittuario a pensare con la logica della rete. Anche questo fa parte del *futuro del lavoro*: le piattaforme intelligenti ed efficienti, *al posto tuo*.

Raul Alvarez  
r.alvarez@inalto.it

**Al posto tuo**  
Riccardo Staglianò  
Einaudi, 2016  
Pagine 256, 18 euro

**Il futuro del lavoro**  
Jacob Morgan  
Franco Angeli, 2016  
Pagine 204, 25 euro

**Guadagnare con Airbnb**  
Francesca Pilla  
Apogeo, 2016  
Pagine 148, 12,90 euro